



**PREVIGEST FUND MEDIOLANUM
FONDO PENSIONE APERTO**
Iscritto all'Albo tenuto dalla Covip con il n. 34

Documento sulla politica di investimento
Redatto ai sensi della Delibera Covip del 16 marzo 2012

Sommario

- 1 PREMESSA2**
- 1.1 Principali modifiche apportate.....3
- 2 OBIETTIVI DELLA POLITICA D’INVESTIMENTO4**
- 2.1 Caratteristiche dei potenziali aderenti.....5
- 2.2 Obiettivi di rendimento e rischio.....5
- 2.3 I Comparti5
- 3 CRITERI DI ATTUAZIONE DELLA POLITICA DI INVESTIMENTO.....7**
- 3.1 Ripartizione strategica delle attività7
- 3.2 Comparto Obbligazionario7
- 3.3 Comparto Bilanciato.....8
- 3.4 Comparto Azionario9
- 3.5 Strumenti finanziari utilizzati e rischi connessi.....10
- 3.6 Modalità e stile di gestione.....11
- 3.7 Valutazioni in ambito ESG14

1 PREMESSA

Il Fondo pensione aperto PREVIGEST FUND MEDIOLANUM è finalizzato all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema previdenziale obbligatorio, ai sensi del d.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252.

PREVIGEST FUND MEDIOLANUM (nel seguito anche solo il "Fondo") è stato istituito da Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A. (di seguito anche SGR o MGF), Società di Gestione del Risparmio appartenente al Gruppo Mediolanum, ed è iscritto all'albo tenuto dalla COVIP con il n. 34.

Il Fondo pensione aperto PREVIGEST FUND MEDIOLANUM è rivolto a tutti coloro che intendono realizzare un piano di previdenza complementare su base individuale. Possono inoltre aderire, su base collettiva, i lavoratori nei cui confronti trovano applicazione i contratti, gli accordi o i regolamenti aziendali che prevedono l'adesione a PREVIGEST FUND MEDIOLANUM.

Il Fondo ha istituito classi di quote differenziate per tipologia di adesione. Per le adesioni collettive convenzionate si fa riferimento alla "Classe A".

PREVIGEST FUND MEDIOLANUM è una forma pensionistica operante in regime di contribuzione definita: l'entità della prestazione pensionistica è determinata in funzione della contribuzione effettuata e dei relativi rendimenti. Il Fondo è costituito in forma di patrimonio separato e autonomo all'interno della SGR.

Il presente Documento ha lo scopo di definire il processo di attuazione della politica di investimento che Mediolanum Gestione Fondi intende attuare per ottenere, dall'impiego delle risorse gestite afferenti a PREVIGEST FUND MEDIOLANUM, l'obiettivo finale di perseguire combinazioni rischio-rendimento efficienti nell'arco temporale coerenti con i bisogni previdenziali degli aderenti e con le prestazioni da erogare.

Tale documento è sottoposto a revisione periodica almeno triennale. I fattori considerati ai fini dell'eventuale modifica sono riportati in apposita deliberazione. Il Documento è trasmesso, in sede di prima definizione e, in seguito, in occasione di ogni sua modificazione:

- agli organi di controllo della forma pensionistica e al responsabile della stessa;
- ai soggetti incaricati della gestione finanziaria e al depositario;
- alla COVIP, entro venti giorni dalla sua formalizzazione.

Il Documento è a disposizione degli aderenti, dei beneficiari e dei loro rappresentanti sul sito della SGR (www.mediolanumgestionefondi.it).

L'aggiornamento e la revisione del presente documento sono di responsabilità della Divisione Investimenti Mobiliari.

1.1 Principali modifiche apportate

L'aggiornamento del presente documento, approvato nella sua previgente versione dal Consiglio di Amministrazione del 22 luglio 2021, si rende necessario per specificare che i singoli comparti di PREVIGEST FUND MEDIOLANUM possano investire anche in Fondi comuni d'Investimento Alternativi (FIA) promossi o gestiti sia da parte delle società del Gruppo Mediolanum sia da parte di terzi, con il limite del 20% delle disponibilità complessive di ciascun comparto.

Si descrivono di seguito gli aggiornamenti apportati al presente documento nell'ultimo triennio.

L'aggiornamento del documento pubblicato in data 25 agosto 2021 si era reso necessario a seguito di:

- adeguamento alle disposizioni adottate ai sensi dell'art. 5-decies, comma 1, del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252" di cui alla Deliberazione del 13 gennaio 2021 di COVIP, in base al quale sono state espunte le informazioni sui compiti e le responsabilità dei soggetti coinvolti nel processo di investimento che, ai sensi della medesima Deliberazione, sono ora riportate nel documento denominato "Documento sul sistema di governo societario afferente alla gestione dei fondi pensione aperti";
- inserimento, nella descrizione della strategia di investimento, della valutazione di informazioni di natura ambientale, sociale e di governance (cd. "Environmental, Social and Governance – ESG") con riferimento agli emittenti e/o OICR selezionati, conformemente a quanto previsto dalla normativa in materia di finanza sostenibile.

L'aggiornamento del documento pubblicato in data 20 febbraio 2020 si era reso necessario in seguito al recepimento della variazione dei benchmark di prodotto, la cui composizione ha subito le sottoriportate modifiche declinate per comparto:

- introduzione nel benchmark di ciascuna linea una componente di titoli governativi a breve termine. Tale componente viene rappresentata dall'indice JPM GBI EMU 1-3y e risponde alla necessità di far fronte agli impegni a breve termine propri del fondo e nel contempo di perseguire una più efficiente allocazione di portafoglio per ciascuna linea;
- attribuzione al fondo di un indirizzo gestionale totalmente globale, attraverso l'azzeramento dell'incidenza dell'indice MSCI Italy e il consolidamento del peso dello stesso nell'indice MSCI World, e la sostituzione dell'indice governativo domestico MTS Bot con l'indice dei governativi europei JPM EMU 1-3y.

Si era provveduto altresì ad aggiornare il rendimento medio annuo atteso del comparto obbligazionario e del comparto bilanciato e la probabilità di ottenere un rendimento inferiore ad un target definito del comparto obbligazionario.

L'aggiornamento del documento pubblicato in data 29 aprile 2019 si era reso necessario in seguito:

- alla revisione del modello organizzativo della Società, approvata nella seduta consigliare del 20 marzo 2019. In particolare è stata introdotta la figura dell'Amministratore Delegato, in sostituzione del Direttore Generale. Sono stati pertanto estesi i poteri allo stesso attribuiti con riferimento agli ambiti di rappresentanza generale della società ed agli ammontari dei limiti riferiti alle operazioni di ordinaria amministrazione della SGR ovvero inerenti alla gestione dei patrimoni della medesima, ciò anche al fine di consentire al neo incaricato Amministratore Delegato di esercitare un più ampio presidio della società;
- con decorrenza 1° febbraio 2019, inoltre, l'ufficio "Operations" della SGR è stato ridenominato "Amministrazione Fondi".

2 OBIETTIVI DELLA POLITICA D'INVESTIMENTO

PREVIGEST FUND MEDIOLANUM ha l'obiettivo di consentire agli aderenti di disporre, all'atto del pensionamento, di prestazioni pensionistiche complementari del sistema obbligatorio. A tal fine esso provvede alla raccolta dei contributi, alla gestione delle risorse nell'esclusivo interesse degli aderenti e all'erogazione delle prestazioni secondo quanto disposto dalla normativa in materia di previdenza complementare. L'obiettivo finale della politica d'investimento del Fondo è di massimizzare le risorse destinate alle prestazioni fornendo agli aderenti opzioni d'investimento diversificate in funzione delle differenti aspettative di rendimento e della tolleranza ai rischi finanziari, perseguendo combinazioni di rischio-rendimento efficienti in termini di rapporto tra rendimento e volatilità dei risultati, in un determinato arco temporale considerato.

2.1 Caratteristiche dei potenziali aderenti

PREVIGEST FUND MEDIOLANUM è destinato sia alle adesioni individuali di tutti i soggetti indistintamente sia alle adesioni dei lavoratori sulla base, ad esempio, di contratti o accordi collettivi aziendali. Esso non ha quindi una popolazione di riferimento predefinita. La pluralità di opzioni di investimento previste dalla forma pensionistica e l'ampia facoltà concessa ai potenziali aderenti di destinare liberamente i contributi a uno o più comparti e quindi a combinazioni di rischio-rendimento diversificate, rendono il Fondo idoneo a soddisfare le aspettative di popolazioni di riferimento ampie e indefinite e con qualsiasi orizzonte temporale, fermo restando l'obbligo di valutare preventivamente l'adeguatezza del prodotto secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti.

All'aderente è inoltre concessa la possibilità di variare nel tempo le scelte effettuate. In coerenza con quanto sopra descritto, non potendo procedere ad una analisi delle caratteristiche socio-demografiche della popolazione di riferimento (aperta e indefinita) la SGR mantiene aggiornate le informazioni sui propri aderenti sulla base di quanto previsto dalla Covip relativamente ai contenuti inerenti le segnalazione statistiche vigenti.

2.2 Obiettivi di rendimento e rischio

L'obiettivo di soddisfare i bisogni previdenziali di popolazioni di riferimento ampie e indefinite e con qualsiasi orizzonte temporale, comporta la necessità di offrire una pluralità di opzioni di investimento in termini di combinazioni rischio-rendimento, orizzonti temporali e relativi rendimenti medi annui attesi.

A tal fine PREVIGEST FUND MEDIOLANUM prevede tre comparti, ovvero la possibilità di combinazioni degli stessi, in base alle scelte ed alle esigenze specifiche dell'aderente.

Il Fondo può investire in una pluralità di strumenti finanziari ed in particolare fino al 100% in OICR armonizzati del Gruppo Mediolanum, ed in particolare della stessa SGR, che rispecchiano una politica di investimento e profilo di rischio coerenti con quelli previsti dai singoli comparti.

La politica d'investimento di PREVIGEST FUND MEDIOLANUM illustrata nel presente Documento è definita in coerenza con la politica d'investimento già descritta nel materiale contrattuale del Fondo.

Tutte le misure di rendimento contenute nel documento in quanto riferibili all'attività di gestione finanziaria sono espresse al lordo degli oneri fiscali, dei costi amministrativi e di gestione e costituiscono degli obiettivi che la forma pensionistica mira a realizzare e non rappresentano pertanto un impegno contrattuale nei confronti degli aderenti.

2.3 I Comparti

Obbligazionario

Categoria: obbligazionario misto

Finalità: la gestione è volta ad offrire ai partecipanti un investimento in strumenti finanziari, prevalentemente obbligazionari, opportunamente diversificati e selezionati.

Per la sua caratteristica tale comparto è indicato per coloro che:

- privilegiano investimenti che favoriscono la stabilità del capitale e dei risultati;
- hanno un orizzonte temporale di medio periodo;
- hanno una moderata propensione al rischio.

Orizzonte temporale: da 5 a 10 anni (medio periodo).

Rendimento medio annuo atteso nell'orizzonte temporale: 1.4% reale (al netto dell'inflazione).

Variabilità attesa del rendimento (deviazione standard annualizzata) nell'orizzonte temporale: inferiore a 5%.

La probabilità che il rendimento reale nell'orizzonte temporale stabilito possa risultare inferiore a zero è pari al 14% (in altri termini tale percentuale esprime la probabilità che il rendimento nominale possa essere inferiore all'inflazione).

La sopra citata percentuale si ottiene supponendo che il comparto abbia un rendimento pari al rendimento reale medio annuo atteso e una volatilità coerente con la variabilità attesa.

Bilanciato

Categoria: bilanciato

Finalità: la gestione è volta ad offrire ai partecipanti un investimento opportunamente diversificato tra strumenti finanziari di natura obbligazionaria e azionaria.

Per la sua caratteristica tale comparto è indicato per coloro che:

- hanno un orizzonte temporale di medio-lungo periodo;
- accettano una propensione al rischio tipico del mix degli investimenti previsti.

Orizzonte temporale: da 10 a 15 anni (medio - lungo periodo).

Rendimento medio annuo atteso nell'orizzonte temporale: 2.4% reale (al netto dell'inflazione).

Variabilità attesa del rendimento (deviazione standard annualizzata) nell'orizzonte temporale: inferiore a 12%.

La probabilità che il rendimento reale nell'orizzonte temporale stabilito possa risultare inferiore a zero è pari al 15% (in altri termini tale percentuale esprime la probabilità che il rendimento nominale possa essere inferiore all'inflazione).

La sopra citata percentuale si ottiene supponendo che il comparto abbia un rendimento pari al rendimento reale medio annuo atteso e una volatilità coerente con la variabilità attesa.

Azionario

Categoria: azionario

Finalità: la gestione è volta ad offrire ai partecipanti un investimento prevalentemente di natura azionaria. Per la sua caratteristica prevalentemente azionaria tale comparto è indicato per coloro che:

- hanno un orizzonte temporale di lungo periodo;
- accettano un grado di rischio anche elevato.

Orizzonte temporale: oltre 15 anni (lungo periodo).

Rendimento medio annuo atteso nell'orizzonte temporale: 3.2% reale (al netto dell'inflazione).

Variabilità attesa del rendimento (deviazione standard annualizzata) nell'orizzonte temporale: inferiore a 25%.

La probabilità che il rendimento reale nell'orizzonte temporale stabilito possa risultare inferiore a zero è pari al 16% (in altri termini tale percentuale esprime la probabilità che il rendimento nominale possa essere inferiore all'inflazione).

La sopra citata percentuale si ottiene supponendo che il comparto abbia un rendimento pari al rendimento reale medio annuo atteso e una volatilità coerente con la variabilità attesa.

3 CRITERI DI ATTUAZIONE DELLA POLITICA DI INVESTIMENTO

3.1 Ripartizione strategica delle attività

In funzione dei diversi obiettivi di rendimento e rischio precedentemente descritti, la strategia di gestione di PREVIGEST FUND MEDIOLANUM prevede, come già specificato, tre proposte di investimento (comparti): Obbligazionario, Bilanciato e Azionario.

Gli aderenti a PREVIGEST FUND MEDIOLANUM possono liberamente destinare i contributi ad uno dei comparti o suddividerli tra gli stessi, con combinazioni scelte senza vincoli e modificabili nel tempo.

Ogni comparto del Fondo ha propri criteri di attuazione della politica di investimento ovvero la ripartizione strategica delle attività di seguito descritta.

3.2 Comparto Obbligazionario

Per raggiungere l'obiettivo della gestione ovvero mirare ad ottenere l'apprezzamento del capitale nel medio periodo, il comparto investe prevalentemente in strumenti finanziari di natura obbligazionaria, con un orizzonte temporale di medio periodo, di emittenti pubblici e privati, nazionali ed esteri e classificati di "adeguata qualità creditizia" (c.d. *investment grade*), sulla base del sistema interno di valutazione del merito di credito adottato dalla SGR.

La durata finanziaria media del portafoglio è coerente con l'orizzonte temporale del Comparto ed indicativamente in linea con la duration espressa dal benchmark.

Gli investimenti in strumenti finanziari di natura azionaria potranno essere presenti nel portafoglio per un valore non superiore al 20% delle attività complessive del comparto, ma nella norma in misura residuale.

Gli investimenti sono prevalentemente circoscritti a strumenti finanziari di emittenti dei Paesi OCSE. È previsto l'investimento residuale nei mercati dei Paesi Emergenti.

Strumenti finanziari nei quali si intende investire

Gli strumenti finanziari che compongono il comparto vengono selezionati principalmente in base al criterio della solidità finanziaria degli enti emittenti (adeguata qualità creditizia) e della durata finanziaria.

Al fine di ridurre l'esposizione al rischio di cambio il gestore valuterà l'opportunità di realizzare strategie di copertura nel rispetto dei limiti previsti dalla vigente normativa.

Benchmark: 50% J.P. Morgan GBI EMU Index denominato in euro (BBG code: JPMGEMLC), 35% J.P. Morgan Global Government Bond Index hedged into euro (BBG code: JHUCGBIG), 10% J.P. Morgan GBI EMU 1-3 years Index denominato in euro (BBG code: JNEU1R3), 5% Morgan Stanley Capital International World Net Return Index in Usd convertito in euro (BBG code: MSDEWIN).

Il gestore non si propone di replicare la composizione del *benchmark*, in tal senso per effetto della gestione sono possibili scostamenti dell'andamento del comparto d'investimento rispetto al proprio *benchmark*.

3.3 Comparto Bilanciato

Per raggiungere l'obiettivo della gestione, ovvero mirare ad ottenere l'apprezzamento del capitale nel medio lungo periodo, il comparto investe prevalentemente in strumenti finanziari di natura obbligazionaria e azionaria, di emittenti pubblici e privati, nazionali ed esteri.

La durata finanziaria media del portafoglio è coerente con l'orizzonte temporale del Comparto ed indicativamente in linea con la duration espressa dal benchmark.

Gli investimenti in strumenti finanziari di natura azionaria potranno essere presenti nel comparto per un valore non superiore al 60% delle attività complessive del Comparto e verranno ripartiti tra i diversi mercati nazionali considerando in primo luogo le dimensioni e la liquidità del mercato dei capitali.

Tale allocazione potrà variare nel tempo, per area geografica e tipologia di strumenti, in funzione della redditività globale prevedibile.

Gli investimenti sono prevalentemente circoscritti a strumenti finanziari di emittenti dei Paesi OCSE. È previsto l'investimento residuale nei mercati dei Paesi Emergenti.

Strumenti finanziari nei quali si intende investire

Gli strumenti finanziari di tipo obbligazionario che compongono il comparto vengono selezionati principalmente in base al criterio della solidità finanziaria degli enti emittenti (adeguata qualità creditizia) e della durata finanziaria.

La selezione degli strumenti finanziari di tipo azionario viene realizzata secondo il criterio della diversificazione geografica mondiale, ponderata per il valore delle diverse capitalizzazioni borsistiche.

Al fine di ridurre l'esposizione al rischio di cambio il gestore valuterà l'opportunità di realizzare strategie di copertura, nel rispetto dei limiti previsti dalla vigente normativa.

Benchmark: 30% Morgan Stanley Capital International World Net Return Index hedged into euro (BBG code: MXWOHEUR), 20% Morgan Stanley Capital International World Net Return Index in Usd convertito in euro (BBG code: MSDEWIN), 20% J.P. Morgan GBI EMU Index denominato in euro (BBG code: JPMGEMLC), 20% J.P. Morgan Global Government Bond Index hedged into euro (BBG code: JHUCGBIG), 10% J.P. Morgan GBI EMU 1-3 years Index denominato in euro (BBG code: JNEU1R3).

Il gestore non si propone di replicare la composizione del *benchmark*. Relativamente alla componente obbligazionaria, per effetto della gestione, sono possibili scostamenti dell'andamento del comparto d'investimento rispetto al proprio *benchmark*.

Riguardo alla componente azionaria sono possibili scostamenti rispetto al *benchmark*, attraverso l'investimento in strumenti finanziari di emittenti non presenti nell'indice di riferimento o presenti in proporzioni diverse, al fine di realizzare un migliore rendimento corretto per il rischio nel lungo periodo.

3.4 Comparto Azionario

Per raggiungere l'obiettivo della gestione ovvero mirare ad ottenere l'apprezzamento del capitale nel lungo periodo, il comparto investe prevalentemente in strumenti finanziari di natura azionaria, nazionali ed esteri. Rimane comunque ferma la facoltà di investire una parte residuale del patrimonio in liquidità e in altri strumenti finanziari di tipo obbligazionario a breve termine, con un basso profilo di rischio di tasso e di credito.

La composizione degli investimenti riflette la diversificazione settoriale dei principali mercati azionari mondiali, privilegiando gli investimenti indirizzati ai titoli con maggiore capitalizzazione (*Large cap*).

Gli investimenti sono prevalentemente circoscritti a strumenti finanziari di emittenti dei Paesi OCSE. È previsto l'investimento residuale nei mercati dei Paesi Emergenti.

Gli investimenti in strumenti finanziari di natura azionaria potranno raggiungere il 100% delle attività complessive del Comparto. La percentuale di investimento in strumenti obbligazionari è di norma intorno al 10%.

Strumenti finanziari nei quali si intende investire

La selezione degli strumenti finanziari di tipo azionario viene realizzata secondo il criterio della diversificazione geografica mondiale, ponderata per il valore delle diverse capitalizzazioni borsistiche.

Al fine di ridurre l'esposizione al rischio di cambio il gestore valuterà l'opportunità di realizzare strategie di copertura, nel rispetto dei limiti previsti dalla vigente normativa.

Benchmark: 65% Morgan Stanley Capital International World Net Return Index hedged into euro (BBG code: MXWOHEUR), 25% Morgan Stanley Capital International World Net Return Index in Usd convertito in euro (BBG code: MSDEWIN), 10% J.P. Morgan GBI EMU 1-3 years Index denominato in euro (BBG code: JNEU1R3).

Il gestore non si propone di replicare la composizione del benchmark. Sono possibili scostamenti rispetto al benchmark, attraverso l'investimento in strumenti finanziari di emittenti non presenti nell'indice di riferimento o presenti in proporzioni diverse, al fine di realizzare un migliore rendimento corretto per il rischio nel lungo periodo.

3.5 Strumenti finanziari utilizzati e rischi connessi

All'interno dei singoli comparti di PREVIGEST FUND MEDIOLANUM l'utilizzo di fondi comuni può essere anche prevalente ed arrivare fino al 100% delle masse in gestione.

L'utilizzo di OICR armonizzati all'interno di prodotti previdenziali risponde alla filosofia di investimento del Gruppo Mediolanum basata sul generale principio della "diversificazione"

- temporale: coerenza tra allocazioni di portafoglio ed obiettivi di investimento.
- tra titoli: frazionamento del rischio tra una molteplicità di titoli.
- geografica: aumento della sicurezza ed ampliamento delle opportunità di rendimento degli investimenti.
- per potenziale di crescita: bilanciamento degli investimenti con diversificazione su mercati che offrono i migliori tassi di crescita.
- per tipologie di strumenti: favorisce, anche in presenza di fluttuazioni dei mercati, una migliore stabilità nella crescita del patrimonio.

I fondi comuni in base alla pluriennale esperienza maturata da Mediolanum Gestione Fondi risultano, grazie alla loro natura, particolarmente efficienti/ottimali per approfittare delle opportunità offerte dai mercati finanziari di riferimento, offrendo un parallelo contenimento della volatilità specifica (frazionamento dei rischi specifici geografici, valutari, di tasso, etc.).

Ciascun comparto può inoltre investire in Fondi comuni d'Investimento Alternativi (FIA) promossi o gestiti sia da parte delle società del Gruppo Mediolanum sia da parte di terzi con il limite del 20% delle disponibilità complessive del comparto stesso.

L'utilizzo prevalente di OICR del Gruppo Mediolanum fornisce adeguate garanzie in termini di trasparenza circa le concrete possibilità di accesso diretto ed immediato alle informazioni sia sulle strategie poste in essere dal gestore che sulla struttura dei costi; risulta facilitata nel contempo la gestione dei flussi informativi necessari per l'adeguata valutazione dell'investimento e la predisposizione delle relative segnalazioni statistiche di vigilanza.

In tal senso si segnala che il Depositario degli OICR rende disponibili i dati relativi ai portafogli dei fondi oggetto di eventuale investimento attraverso appositi flussi informatici,

utilizzati dalla Funzione Risk Management per l'elaborazione dei relativi controlli ed analisi quantitative.

Tali elaborati consentono di valutare in modo approfondito gli effetti dell'investimento in quote di OICR sull'asset allocation complessiva di ciascun Comparto. Il processo descritto supporta le decisioni allocative del Fondo discusse, su base almeno mensile, nell'ambito del Comitato di Investimento Mobiliare della SGR.

L'investimento in FIA prodotti da società terze può essere effettuato qualora sia assicurato da parte della società terza l'accesso alle informazioni sulle strategie poste in essere dal gestore, sulla struttura dei costi dello strumento e sui periodi di uscita dall'investimento. Prima dell'investimento la SGR si assicura quindi di poter disporre di flussi informativi necessari per un'adeguata valutazione dell'investimento effettuato e per predisporre le segnalazioni periodiche di vigilanza.

La documentazione relativa al Comitato di Investimento viene mensilmente fornita al Consiglio di Amministrazione (di seguito anche solo CdA) della SGR.

Per quanto riguarda i limiti quantitativi sui singoli strumenti finanziari e quelli qualitativi per ogni classe di attività si rimanda a quanto descritto nella sezione dedicata alla ripartizione strategica delle attività del Fondo.

La SGR ha adottato un sistema interno di valutazione del merito di credito. Tale sistema può prendere in considerazione, tra gli altri elementi di carattere qualitativo e quantitativo, i giudizi espressi da una o più delle principali agenzie di *rating* del credito stabilite nell'Unione Europea e registrate in conformità alla regolamentazione europea in materia di agenzie di *rating* del credito, senza tuttavia fare meccanicamente affidamento su di essi. Le posizioni di portafoglio non rilevanti possono essere classificate di "adeguata qualità creditizia" se hanno ricevuto l'assegnazione di un *rating* pari ad *investment grade* da parte di almeno una delle citate agenzie di *rating*.

3.6 Modalità e stile di gestione

Alla gestione delle risorse di PREVIGEST FUND MEDIOLANUM provvede direttamente Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A. (MGF). Lo stile di gestione è attivo e sulla totalità dei patrimoni affidati.

Sono possibili scostamenti rispetto al benchmark, attraverso l'investimento in strumenti finanziari di emittenti non presenti nell'indice di riferimento o presenti in proporzioni diverse, al fine di realizzare un migliore rendimento corretto per il rischio nei diversi orizzonti temporali relativi ai comparti del Fondo. Nell'ambito degli strumenti finanziari "investibili" dai singoli comparti del Fondo, l'utilizzo di fondi comuni del Gruppo Mediolanum può riguardare anche la totalità degli investimenti.

Gli indubbi vantaggi gestionali connessi all'utilizzo di OICR sono stati descritti nel precedente paragrafo e rispondono pienamente alle esigenze di diversificazione allocativa della forma previdenziale, facilitando l'attività gestionale in termini di "replicabilità" dei Benchmark internazionali di riferimento e contestuale rispetto dei vincoli (strategici) assegnati dal Consiglio di Amministrazione, dei vincoli (tattici) assegnati dal Comitato di Investimento di MGF e comunque nel rispetto della specifica politica di investimento dei singoli Comparti.

In tale senso la SGR in qualità di Gestore svolge tutte le attività necessarie per assicurare la continuativa coerenza, sempre nel rispetto delle linee strategiche definite dal CdA di Mediolanum Gestione Fondi, tra gli attivi presenti nel portafoglio dei singoli comparti (inclusi quelli sottostanti ai singoli OICR eventualmente utilizzati) e le caratteristiche del Fondo, controllando nel contempo il pieno rispetto delle disposizioni normative e regolamentari, ivi inclusa l'osservanza dei vincoli gestionali e quantitativi assegnati.

Coerentemente con quanto sopra esposto il Gestore monitora costantemente l'andamento e la qualità degli attivi presenti in portafoglio, inclusi gli OICR ove presenti, allocando i contributi periodicamente versati dagli aderenti nei tre comparti del Fondo (azionario, bilanciato ed obbligazionario), in osservanza dei mandati gestionali assegnati.

Con specifico riferimento al processo gestionale, il modello privilegiato è basato sul "team work" ovvero sulla collaborazione e sulle analisi condotte dai componenti del Team di gestione con competenze finanziarie distribuite sui diversi mercati, asset class, aree geografiche e settori merceologici.

Pertanto, l'attività gestionale è affidata collettivamente all'intero team che opera sotto la supervisione del Responsabile della Divisione Investimenti Mobiliari e che, con il supporto e all'interno del Comitato Investimenti Mobiliari, dà esecuzione alle indicazioni strategiche ricevute dagli Organi deliberanti, collaborando per la traduzione di tali indicazioni in scelte operative e tattiche, e verificando il rispetto dei vincoli e delle regole prestabilite.

Le competenze gestionali e la funzionalità del processo di investimento favoriscono la massima collaborazione e lo scambio di informazioni tra i gestori, ottimizzando in tal modo le allocazioni dei portafogli e l'efficienza della performance.

L'impostazione descritta risulta assolutamente funzionale nella gestione ottimale di prodotti altamente diversificati sui mercati internazionali quali il Fondo pensione aperto.

Nella costruzione dei portafogli, il processo allocativo degli investimenti scaturisce, in linea generale, da un insieme circolare di scelte sequenziali e condivise dal Team di gestione, che partendo dall'analisi e definizione degli scenari macro, si concretizza in proposte e decisioni operative che vengono successivamente implementate e monitorate (controllo ex post).

Andando in maggior dettaglio, la filosofia di gestione della SGR, relativamente ai mandati che prevedono il confronto con un benchmark "di mercato", si pone l'obiettivo di massimizzare la performance relativa vs benchmark (alpha), pur mantenendosi all'interno del livello di rischio relativo definito ex ante (tracking error volatility) e dei limiti sulle asset class investibili, attraverso un processo d'investimento che abbia sempre a riferimento l'attenzione all'orizzonte temporale, in questo caso tipico della forma previdenziale.

Lo stile di gestione, attivo, è basato sulla combinazione di un approccio c.d. "top down" che partendo dall'analisi delle condizioni macroeconomiche e dalla loro influenza sull'andamento dei mercati finanziari definisce le scelte gestionali di regional, currency e country allocation e di un approccio c.d. "bottom up" che sulla base delle condizioni microeconomiche delle singole aziende emittenti titoli e dalle loro prospettive di sviluppo definisce la sector allocation e le scelte di stock picking.

L'approccio gestionale prevede, come punto di partenza, la definizione dello scenario macroeconomico mondiale di riferimento e delle aspettative sull'andamento delle più importanti variabili in grado di influenzare i mercati finanziari nelle principali aree geografiche.

Compatibilmente allo scenario vengono poi effettuate, con un approccio "*top down*" le scelte di:

- Asset allocation/Duration
- Regional allocation
- Currency allocation
- Country allocation

Sulla base delle menzionate analisi elaborate direttamente dai componenti il Team di gestione, integrate dalle ricerche ed analisi esterne, fornite dalle più autorevoli case di brokeraggio internazionali, vengono effettuate, secondo un approccio "*bottom up*", le scelte di:

- Sector allocation
- Stock / Bond / Fund picking

A questo riguardo, occorre specificare che nella gestione del Fondo si può assistere ad una prevalenza dell'approccio "*top-down*" vs quello "*bottom up*", in quanto le scelte allocative assumono maggiore rilevanza coerentemente con le caratteristiche (e gli orizzonti temporali) della forma previdenziale, orientata a cogliere opportunità di mercato non di breve termine ma di ampio respiro.

Tale approccio si traduce tendenzialmente in una minor volatilità (rischiosità) e relativa stabilità dei portafogli, la cui impostazione tattica viene attentamente "monitorata" e rivalutata nel tempo.

In particolare, la selezione del portafoglio titoli azionari viene effettuata, direttamente o indirettamente attraverso OICR, sulla base dell'analisi dei multipli economici, reddituali e patrimoniali, raffrontati a livello settoriale.

L'analisi e l'allocatione geografico settoriale viene poi integrata dai risultati conseguenti agli analyst meeting e agli incontri con la comunità finanziaria in genere. Le analisi di mercato condotte internamente possono essere ulteriormente integrate con quelle fornite dalle principali case d'investimento laddove il punto di vista di quest'ultime, possa rivestire un interesse di carattere generale. In ogni caso le scelte di investimento sono discusse, condivise e vagliate all'interno del Team di gestione attraverso meeting periodici.

I portafogli proposti e selezionati sono successivamente sottoposti ad un processo di controllo al fine di verificare il rispetto "ex-ante" dei vincoli di rischio assegnati al fine di valutarne con continuità il contributo in termini di ritorno atteso, assoluto e relativo, rispetto ai mercati di riferimento.

Il raggiungimento dei livelli di valutazione target, eventuali peggioramenti dei fondamentali ed input da parte del Risk Management della SGR, costituiscono i principali fattori che possono determinare la modifica delle posizioni detenute in portafoglio.

Per una compiuta valutazione delle stile di gestione vengono utilizzati i seguenti indicatori per ciascun comparto:

Obbligazionario

Turnover: l'obiettivo di rotazione annua del patrimonio è 0.7
Tracking error volatilità ex ante annualizzata: max 3.5%.

Bilanciato

Turnover: l'obiettivo di rotazione annua del patrimonio è 0.7
Tracking error volatilità ex ante annualizzata: max 4%

Azionario

Turnover: l'obiettivo di rotazione annua del patrimonio è 0.7
Tracking error volatilità ex ante annualizzata: max 6%

Con riferimento ai criteri per l'esercizio del diritto di voto si rimanda al documento "Politica di Impegno ed esercizio dei diritti di intervento e di voto inerenti agli strumenti finanziari di pertinenza del Fondo pensione e degli OICR gestiti" nella versione vigente approvata dal Consiglio di Amministrazione della SGR e disponibile sul sito della Società nella sezione dedicata al fondo pensione.

3.7 Valutazioni in ambito ESG

I comparti del Fondo non adottano una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o hanno obiettivi di sostenibilità.

In linea con quanto previsto dalla normativa in materia di finanza sostenibile, la SGR ha integrato i rischi di sostenibilità nella propria strategia di investimento. In particolare, nell'ambito delle scelte di investimento vengono considerate anche le informazioni di natura ambientale, sociale e di governance (cd. "Environmental, Social and Governance – ESG") degli emittenti e/o OICR selezionati, in quanto elementi necessari al perseguimento di performance sostenibili nel tempo, attribuendo ai tre fattori una diversa incidenza in relazione al settore di appartenenza degli stessi.

In particolare, l'analisi di tali fattori avviene utilizzando le informazioni fornite da infoproviders che assegnano un ESG rating o le dichiarazioni non finanziarie pubblicate sui siti internet delle possibili società target. La SGR valuta inoltre eventuali notizie con potenziale impatto negativo sugli investimenti target in relazione ai fattori ambientali, sociali e di governance. La SGR verifica che l'esposizione complessiva verso società/OICR cui è stato attribuito un basso rating ESG o senza rating sia contenuta. L'applicazione dei suddetti criteri nonché l'attenzione della SGR ad una adeguata diversificazione del portafoglio consentono di minimizzare il rischio di sostenibilità rispetto ai singoli investimenti.